



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

LEGAMBIENTE LAZIO

Comunicato stampa

SONO 22 LE “PERLE” MARINE E LACUSTRI DEL LAZIO NELLA GUIDA BLU 2010 DI LEGAMBIENTE E TOURING CLUB

Sul mare sventolano le 4 “vele” a Ventotene e Montalto di Castro (impegnata sul fronte energetico), seguite dalle 3 “vele” di Sperlonga e dalle 2 di Gaeta, Nettuno, Ostia, Ponza, Sabaudia, San Felice Circeo, Santa Marinella e Tarquinia. Anzio conferma la sua unica “vela”. Sul fronte acqua dolce resta in vetta il lago di Martignano con 4 “vele”, mentre scendono le località sul lago di Bolsena; stabili a 3 “vele” Bracciano e Nemi, raggiunte quest'anno da Castel Gandolfo con il lago di Albano. Mantiene infine le sue 2 “vele” il lago di Vico.

Legambiente Lazio: “Serve cambio di passo verso la sostenibilità dei trasporti, della gestione dei rifiuti con la differenziata, dei consumi energetici con nuove fonti rinnovabili, ma anche contrastando il cemento sulle spiagge”.

Si conferma un quadro di sostanziale stabilità – con luci e ombre – per le ventidue perle del Lazio, tra località marine e lacustri, che anche quest'anno si sono guadagnate l'ambito premio delle “vele” della Guida Blu 2010 di Legambiente, edita dal Touring Club Italiano, che quest'anno festeggia la sua decima edizione con una veste grafica tutta nuova.

Anche nel 2010 nessuna località nella nostra regione può fregiarsi del top delle “5 vele”, quindi sul fronte del mare in vetta alla classifica rimane l'isola di **Ventotene** (Lt) con “4 vele”, raggiunta da **Montalto di Castro** (Vt) che guadagna una posizione. Conferma le sue 3 “vele” **Sperlonga** (Lt), mentre **Gaeta** (Lt) ne perde una e si ritrova nel gruppo delle “2 vele” che anche quest'anno vede insieme **Sabaudia** (Lt), **Ostia** (Rm), **Ponza** (Lt), **San Felice Circeo** (Lt), **Santa Marinella** (Rm) e **Tarquinia** (Vt). Guadagna le 2 “vele”, scalando una posizione, anche **Nettuno** (Rm); mentre **Anzio** (Rm) ne conferma una.

Anche sul fronte delle **acque dolci** nessuna località del Lazio raggiunge la vetta delle 5 “vele”. Ne conferma 4 solo **Anguillara Sabazia** (Rm) con il lago di Martignano; mentre **Montefiascone** (Vt) sul lago di Bolsena scende a 3 “vele”, dove restano stabili **Bracciano** (Rm) e **Anguillara Sabazia** (Rm) per il lago di Bracciano, insieme a **Nemi** (Rm) con il suo lago. Raggiungono le 3 “vele”, salendo di una posizione, anche **Castel Gandolfo** (Rm) con il lago di Albano e **Trevignano Romano** (Rm) con il lago di Bracciano. **Bolsena** (Vt), sull'omonimo lago, scende a 2 “vele”; posizione nella quale si confermano **Ronciglione** (Vt) e **Caprarola** (Vt) sul lago di Vico.



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Luci e ombre delle località marine

L'isola di **Ventotene** conferma le sue eccellenze nei parametri 'Sub', 'Mare e Spiaggia' e 'Uso del suolo/degrado paesaggio', ma restano le ombre sulla gestione dei rifiuti e sulla protezione ambientale, così come resta aperto il capitolo della gestione del territorio con il gravissimo dissesto idrogeologico che lo scorso aprile ha provocato la morte di due giovanissime studentesse romane; **Montalto di Castro** scala invece la classifica grazie ai buoni voti in campo energetico dovuti all'installazione della più grande centrale fotovoltaica d'Europa e alla dura presa di posizione contro l'ipotesi di un nefasto ritorno del nucleare, ma registra buoni voti anche per i parametri 'Servizi pubblici' e 'Servizi ai disabili'; **Sperlonga** bene per 'Aree costiere' e 'Mare e Spiaggia', ma registra insufficienze nella 'Mobilità' e nei 'Servizi ai disabili'; **Gaeta** perde una “vela” per il peggioramento della voce 'Rifiuti' e pesa anche la bassissima valutazione sul fronte 'Mobilità'; stessi parametri che vedono invece migliorare **Nettuno** (in salita di una “vela”, nonostante i problemi legati al permanere di malfunzionamenti dei depuratori); **Ostia** conferma le scarse valutazioni per 'Mobilità', 'Energia', 'Servizi ai disabili' e 'Sostenibilità'; stesse voci che gravano su **Ponza**, con l'aggiunta dei 'Rifiuti'; **Sabaudia** e **San Felice Circeo** si difendono grazie al parametro 'Oltre il mare', mentre **Santa Marinella** sconta una brutta valutazione in tema di 'Servizi ai disabili'; **Tarquinia** perde terreno sui 'Rifiuti' e **Anzio** - che in quel settore migliora lievemente, così come sull'offerta turistico-archeologica - sconta invece il parametro 'Consumi idrici/Acque reflue'.

“Con la Guida Blu torniamo a segnalare i tanti e bellissimi luoghi della nostra costa, chi cerca una bella vacanza al mare ha una vasta scelta anche nel Lazio tra aree verdi e centri storici da valorizzare, dove anche quest'anno si evidenzia però la necessità di un cambio di passo verso la sostenibilità dei trasporti, della gestione dei rifiuti con la differenziata, dei consumi energetici con nuove fonti rinnovabili, ma anche contrastando il cemento sulle spiagge -dichiara **Cristiana Avenali**, direttrice di Legambiente Lazio- Nove località marine su dodici evidenziano una decisa staticità, una peggiora e solo due fanno registrare un miglioramento: un contesto nel quale amministrazioni e imprese devono puntare con più convinzione sulla qualità, per recuperare nuovi flussi turistici e destagionalizzare le attività. In tal senso è positiva la nuova 'Banca delle spiagge' presentata dall'assessore al Turismo del Lazio, strumento digitale che deve essere utilizzato per implementare un innovativo piano regionale di utilizzo degli arenili e lo stesso nuovo piano delle coste, battendo l'erosione e contrastando i pericoli dei tratti di costa rocciosa per evitare assurde sciagure. La Regione ha una grande opportunità nella tutela e nella valorizzazione del nostro mare che è anche una grande responsabilità, da cogliere fino in fondo aprendo un allargato confronto con le parti sociali e le associazioni, nell'ambito della Cabina di regia del mare recentemente istituita dalla Giunta”.



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Sui laghi qualcosa si muove

Sul fronte delle acque dolci la situazione del Lazio sembra mostrare qualche segnale di miglioramento, crescono infatti le località con la sufficienza nel parametro della 'Sostenibilità' (sono cinque su dieci). **Anguillara Sabazia** si conferma in vetta grazie ad un doppio 10 nei parametri 'Uso del suolo/degrado paesaggio' e 'Aree costiere' del lago di Martignano; in salita anche **Trevignano Romano** grazie alle buone prestazioni nei settori 'Rifiuti' e 'Uso del suolo/degrado paesaggio' del lago di Bracciano così come per **Castel Gandolfo** per il miglioramento delle condizioni del lago di Albano, nonostante i recenti problemi per alcuni scarichi abusivi dal lato di Albano; **Montefiascone** perde una “vela” sul lago di Bolsena con voti minimi sui 'Rifiuti'; stabili le situazioni di **Anguillara Sabazia** e **Bracciano** sull'omonimo lago, così come quella di **Nemi**, tutte località con voti alti per i parametri 'Uso del suolo/degrado paesaggio' e 'Aree costiere'; in coda restano **Bolsena**, che perde una posizione anche per la pessima gestione dei 'Rifiuti', oltre a **Caprarola** e **Ronciglione** sul lago di Vico che perdono punti su 'Produzioni tipiche' e 'Spiaggia'. In particolare nell'area del lago di Vico permane un forte uso di pesticidi che provocano fenomeni di eutrofizzazione con fioriture di alghe tossiche, di recente è stata poi riscontrata anche l'inquietante presenza di arsenico nei pressi del sito militare dismesso (che presumibilmente era destinato alla produzione di armi chimiche e di cui Legambiente ha sollecitato una immediata di bonifica).

“I mari e i laghi del Lazio rappresentano un enorme valore che va conservato con più attenzione, quei territori possono essere occasione di sviluppo, senza depredare le risorse meravigliose che custodiscono –dichiara Lorenzo Parlati, presidente di Legambiente Lazio– In particolare sui laghi speriamo che il nuovo ruolo assegnato alle Province con il federalismo demaniale possa spronare la realizzazione di politiche più coordinate sulla gestione del ciclo delle acque, sui rifiuti e per il controllo della pressione turistica. Cioè nella direzione esattamente opposta alle richieste avanzate nuovamente dai balneari, quando parlano di 'continuità temporale d'azione' delle loro imprese: sul demanio del mare e dei laghi non permetteremo mai nessuna svendita né assurde concessioni decennali e in tal senso crediamo che non serva alcuna rivisitazione del regolamento attuativo della Legge Regionale 13/2007. Riqualficazione, innovazione e sostenibilità sono le parole d'ordine, da rendere concrete incoraggiando piuttosto le scelte di quegli imprenditori interessati ai mezzi pubblici, alla ciclabilità, alla raccolta differenziata, alle energie rinnovabili e al risparmio idrico, ai prodotti tipici e tradizionali, ma anche ai servizi per i diversamente abili”.

Roma, 11 giugno 2010

Ufficio stampa Legambiente Lazio
Viale Regina Margherita, 157 - 00198 Roma
Tel: 06.85358051 Fax 06.85355495
Sito: www.legambientelazio.it
Email: legambiente.comunica@email.it



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Guida Blu 2010 - Tabella comparativa località marine Lazio

Comune <i>(in corsivo le spiagge consigliate nelle diverse località)</i>	Vele	2009-2010
Montalto di Castro (Vt) <i>Graticciare - Murelle</i>	4	+1
Ventotene (Lt) <i>Cala Nave</i>	4	=
Sperlonga (Lt) <i>Angolo</i>	3	=
Nettuno (Rm)	2	+1
Ostia (Rm) <i>Capocotta</i>	2	=
Ponza (Lt) <i>Cala del Porto - Chiaia di Luna</i>	2	=
Sabaudia (Lt) <i>Dune di Sabaudia</i>	2	=
San Felice Circeo (Lt)	2	=
Santa Marinella (Rm) <i>Torre Flavia</i>	2	=
Tarquinia (Vt) <i>Spinicci e Pian di Spille - Bagni S.Agostino e Saline</i>	2	=
Gaeta (Lt) <i>Serapo</i>	2	-1
Anzio (Rm) <i>Lido dei Gigli - Tor Caldara - Grotte di Nerone - Torre Astura</i>	1	=



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Guida Blu 2010 – Tabella comparativa località lacustri Lazio

Comune	Lago	Vele	2009-2010
Anguillara Sabazia (Rm)	Martignano	4	=
Castel Gandolfo (Rm)	Albano	3	+1
Trevignano Romano (Rm)	Bracciano	3	+1
Anguillara Sabazia (Rm)	Bracciano	3	=
Bracciano (Rm)	Bracciano	3	=
Nemi (Rm)	Nemi	3	=
Montefiascone (Vt)	Bolsena	3	-1
Bolsena (Vt)	Bolsena	2	-1
Caprarola (Vt)	Vico	2	=
Ronciglione (Vt)	Vico	2	=



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Strutture ricettive sostenibili

Legambiente ha lanciato nel 1997 l'etichetta ecologica (**ecolabel**) “Consigliato per l'impegno in difesa dell'ambiente”. Questo marchio di qualità contraddistingue le strutture ricettive (hotel, camping, agriturismo, ostelli per la gioventù, residence, B&B) di zone costiere, aree interne, città d'arte, parchi naturali e altre strutture turistiche che adottano misure per ridurre l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e per promuovere il territorio circostante. L'obiettivo generale della proposta di **Legambiente Turismo** è quello di alleggerire e contenere il carico sul territorio riducendo l'impatto ambientale sul turismo; favorire vacanze più consapevoli e ricche di qualità e comfort; coinvolgere gli operatori locali e i turisti in una scelta duratura e consapevole.

I rapporti con i partner che partecipano ai vari progetti locali sono disciplinati da specifici protocolli d'intesa. In ognuno di questi accordi, imprenditori turistici, Enti locali e Legambiente Turismo si impegnano a svolgere i loro ruoli istituzionali: i rappresentanti degli imprenditori selezionano le aziende e le tutelano; Legambiente stabilisce gli obiettivi generali, definisce ogni anno con gli aderenti le misure da adottare e controlla il rispetto degli impegni obbligatori; gli Enti locali - anch'essi partner di numerosi accordi - si impegnano a migliorare la gestione dei servizi e la vivibilità della destinazione. Negli accordi dove non vi sono partner pubblici locali, le parti si impegnano ad intervenire con azioni congiunte verso le autorità pubbliche e le aziende di servizio.

Altre informazioni su: www.legambienteturismo.it

Le strutture ricettive marine sostenibili del Lazio

Stabilimento “Nave di Serapo”

Via Marina di Serapo 25, 04024 Gaeta (Lt)

Tel. 0771-740391, Fax 0771-741270 - navediserao@libero.it

Gajeta Hotel Residence

Lungomare G. Caboto 624, 04024 Gaeta (Lt)

Tel. 0771-45081, Fax 0771-4508237 - gajeta@gajeta.com

Pensione Rock Garden

Via Torino 14, 04024 Gaeta (Lt)

Tel. 0771-461791, Fax 0771-462332 - www.pensionerockgarden.com

Casa Vacanze “Quirino”

Via Flacca km 24.650, 04024 Gaeta (Lt)

Tel. 0771-743034, Fax 0771-743034 - info@quirino-gaeta.it



**LEGAMBIENTE
LAZIO**

Le località italiane dove sventolano le 5 “vele”

Nella Guida Blu 2010 a livello nazionale aumentano le località marine, ben 14, che conquistano il massimo riconoscimento delle 5 “vele”. Sono: Pollica, Cinque Terre, Ostuni, Capalbio, Castiglione Della Pescaia, Nardò, Capraia, Salina, San Vito lo Capo, Bosa, Baunei, Noto, Posada e Otranto. Altre 42 località italiane si aggiudicano 4 “vele”, segno che sono sempre di più le Amministrazioni impegnate ad aumentare la qualità ambientale del loro territorio. Con una media di 3,4 “vele” per località la **Sardegna** mantiene il timone anche in questa edizione ma quest'anno a seguirla è la **Puglia** che con 3,2 “vele” per località, supera la **Toscana** a quota 3,1. Il vero salto però lo fa la **Campania** che con 2,69 “vele” in media, conquista il quarto posto davanti alla **Sicilia** (2,63 “vele”) e ad **Abruzzo, Basilicata e Marche** a pari merito con una media 2,5 “vele” per località. Il Lazio ha invece una media di 2,3 “vele” per località.

Per quanto riguarda i laghi è il **Trentino-Alto Adige** la regione 'regina' per numero di località tra le prime classificate. Sono cinque quelle che conquistano le 5 “vele”: **Appiano sulla Strada del vino** (Bz) sul lago di Monticolo e **Fiè allo Sciliar** (Bz) sul lago di Fiè nell'Alto Adige, **Molveno** (Tn) sull'omonimo lago in Trentino, **Bellagio** (Co) sul lago di Como e **Massa Marittima** (Gr) in Toscana sul lago dell'Accesa.

Complessivamente la Guida Blu di quest'anno presenta **354 spiagge, 364 località costiere di mare e lago, 14 itinerari in barca per diportisti e 50 grotte marine.**

I parametri della Guida Blu

Le “vele” che da ormai dieci anni Legambiente e Touring Club Italiano assegnano ai Comuni e alle spiagge sono il risultato di un complesso bilancio di oltre **cento parametri, racchiusi in 21 indicatori di qualità.** Per questo motivo le località che vogliono aggiudicarsi il primato delle cinque “vele”, non solo devono avere un mare limpido e cristallino, ma anche servizi ai bagnanti, strutture per l'handicap, itinerari storico-culturali, rispetto dell'ambiente, valorizzazione delle tradizioni e delle produzioni tipiche. I parametri presi in esame possono essere suddivisi in sintesi in due categorie: la qualità dei servizi ricettivi e la qualità ambientale del territorio. Così, vi saranno certamente località naturalisticamente più significative di quelle che risultano premiate con le 5 “vele”, ma che non offrono servizi turistici di eccellenza. Come ve ne sono altre con strutture ricettive impeccabili dove, però, il territorio marino e costiero è stato più o meno gravemente compromesso. **Complessivamente i 21 indicatori** (provenienti da numerose banche dati tra cui Istat, Ancitel, Cerved, Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente, Enit, Touring Club, Enel e naturalmente da Legambiente) **sono raggruppati in macroaree secondo i requisiti chiave definiti in ambito europeo.** In particolare le macroaree sono: 1) Uso del suolo, degrado del paesaggio, biodiversità, attività turistiche; 2) Stato delle aree costiere; 3) Mobilità; 4) Energia; 5) Acqua e depurazione; 6) Rifiuti. 7) Iniziativa per la sostenibilità. 8) Sicurezza alimentare e produzioni tipiche di qualità. 9) Mare, spiagge ed oltre; 10) Struttura sociale e sanitaria. Sulla base di questi principi guida sono stati individuati **7 settori:** Paesaggio e territorio; Accoglienza e sostenibilità turistica; Mare e spiaggia; Sub, Oltre il mare; Disabili; Sostenibilità ambientale.